

SOMMARIO

- 120 **In prova**
5 prodotti provati da CHIP
- 126 **Test: 7 router wireless**
La banda larga è nell'aria
- 136 **Configurare il router**
Asus WL-500
Il wireless entra in casa
- 140 **Navigare veloci**
Un turbo per il Web

Computer palmare • Palm Tungsten T

La nuova era di Palm

Sistema operativo Palm OS 5.0, nuovo processore, schermo ad alta risoluzione, Bluetooth integrato: sono le novità del nuovo modello Tungsten T. *Di Dario Zini*

■ Il rilascio della versione 5.0 del sistema operativo Palm OS rappresenta una svolta "storica" per la nota piattaforma palmare: questa nuova release è accompagnata anche da un importante passaggio di testimone sul fronte dell'architettura hardware. Il Tungsten T è infatti il primo modello Palm a non essere spinto da un processore Motorola Dragonball, ma impiega una Cpu con architettura ARM, il Texas Instruments OMAP 1510, funzionante alla frequenza di 144 MHz.

La versione 5.0 del Palm OS rappresenta pertanto non solo un fisiologico miglioramento della piattaforma, ma anche un "ponte" verso le release future, che sempre meglio sapranno sfruttare le maggiori possibilità offerte dal nuovo hardware. La caratteristica che prima fra tutte spicca sul nuovo modello Palm Tungsten T è la presenza di un cover a scorrimento che protegge la zona dello schermo, la parte inferiore, riservata alla scrittura: questa scelta fa sì che le dimensioni del dispositivo, da

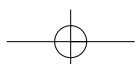
chiuso, risultino estremamente ridotte e che comunque l'operatività, a livello di consultazione dei dati, sia comunque totale. Da chiuso il Tungsten T misura appena 101 x 77 x 105 mm, risultando il più compatto Palm mai prodotto, e da esteso, con la cover aperta, la lunghezza sale a 121 mm, portando l'ingombro vicino a quello di un "vecchio" Palm V; il peso del Tungsten ammonta a 158 grammi. L'elegante case metallico è di colore grigio scuro brunito e la qualità costruttiva è di ottimo livello, come tradizione Palm. La memoria a disposizione dell'utente ammonta, come nel precedente modello 515, a 16 Mb, oltre agli 8 Mb relativi alla Rom del sistema operativo.

L'hardware

Il cuore del sistema è rappresentato da un processore Texas Instruments OMAP1510, compatibile ARM, che incorpora un processore audio Dsp per la decodifica audio stereo: il Dsp supporta suoni polifonici e la decodifica di file Midi e .Wav, nonché la riproduzione di brani Mp3, anche se nessun player viene fornito di serie. A breve dovrebbe essere tuttavia disponibile un player prodotto da Real Media, scaricabile gratuitamente da Internet. L'audio stereofonico è fruibile dalla presa mini-jack per cuffie oppure ci si deve accontentare della riproduzione monofonica dello speaker integrato, che eroga un suono sufficientemente pulito e corposo, e ben supporta le funzioni di registratore digitale di appunti vocali integrate. È comunque lo schermo uno dei reali punti di forza del Tungsten T: il display è finalmente ad alta risoluzione (320 x 320 pixel) Tft con 16 bit di



Il Palm OS 5 impiega un nuovo set di font espressamente concepito per trarre vantaggio dalla risoluzione superiore dello schermo: i caratteri sfruttano appieno la nuova risoluzione, risultando smussati e ben leggibili



profondità di colore (65.536 colori), specifiche di risoluzione doppie rispetto al precedente modello 515 (160 x 160 pixel). Grazie a una brillante e uniforme retroilluminazione, lo schermo risulta di leggibilità eccezionale, perfetto anche per la visione di immagini digitali catturate con la fotocamera o trasferite dal pc.

Altra novità è il pad a cinque posizioni, denominato "navigator", che sostituisce il tradizionale cursore di scorrimento a due direzioni e supporta la navigazione all'interno dei menù anche a slider chiuso. Oltre al navigator sono naturalmente presenti i quattro pulsanti funzione programmabili. La pressione del cursore di navigazione accende il Tungsten, che visualizza ora e data del fuso orario principale e di quello secondario, per circa tre secondi, trascorsi i quali il palmare si spegne in au-



Un pulsantino posto di lato permette di impiegare il Tungsten come registratore digitale di appunti vocali

tomatico. Anche lo stilo non è stato esentato da un restyling: la penna realizzata in metallo è telescopica, in modo da ridurre la sua estensione quando riposta nello chassis. Ulteriore novità è il supporto dello standard Bluetooth 1.1 in modo nativo, cosa possibile sui precedenti modelli solo ricorrendo a una schedina di espansione: il modulo integrato permette così il collegamento con telefoni cellulari Gsm o Gprs, che possono essere impiegati per la navigazione Internet o per la ritrasmissione di posta elettronica e di messaggi Sms. Di base il software del Tungsten incorpora una serie di profili con i parametri preimpostati dei principali modelli di telefonini, naturalmente equipaggiati con tecnologia Bluetooth, per una facile interconnessione tra palmare e telefono. Una procedura guidata, denominata Phone Link, rende l'operazione banale. Ulteriori profili relativi ad altri modelli di telefoni-



I tradizionali applicativi Date Book, Address Book, To Do List e Memo Pad sono stati "rivisitati" in modo da supportare pienamente il cursore a cinque direzioni, e le Preferenze di sistema riorganizzate ed estese al supporto per le funzionalità Bluetooth e di navigazione

no possono essere scaricati da Internet. Via Bluetooth è poi effettuabile l'Hotsync con il pc ed è anche possibile chattare con altri utenti di Tungsten attraverso il software BlueChat oppure condividere idee, sotto forma di note grafiche, con il programma BlueBoard.

Il Tungsten T è equipaggiato con una batteria ricaricabile ai polimeri di litio che garantisce al dispositivo un'autonomia superiore alle tre ore di uso continuo, con la retroilluminazione impostata al massimo livello. Mantenendo la retroilluminazione a circa il 50%, valore che comunque garantisce un'ottima leggibilità, la durata della batteria sale drasticamente, superando agevolmente le cinque ore.

La ricarica avviene in circa due ore, ed è segnalata dall'accensione intermittente del diodo Led verde posizionato nella parte superiore del palmare, in prossimità del pulsante di accensione. Di fianco al connettore mini-jack stereo per le cuffie è posto il pulsante che attiva la registrazione di appunti vocali, i Voice Memo, salvati in formato .Wav; nella parte superiore è collocato lo slot per moduli Secure Digital e l'usuale ricetrasmittitore a infrarossi.

Il software

Il sistema operativo Palm OS 5 sul piano estetico non si differenzia molto dalla precedente versione 4.1: la maggior parte delle innovazioni riguarda il supporto delle nuove peculiarità dell'architettura ARM e le variazioni sulle funzionalità degli applicativi non sono così evidenti. Di immediata percettibilità è invece la velocità operativa del processore Texas Instruments, che fornisce risposte dei programmi pratica-

mente istantanee. Il Cd in dotazione comprende un ricco set di programmi, oltre naturalmente al software di sincronizzazione Palm Desktop 4.1. Uno dei principali è il microbrowser Web Pro, che permette la navigazione Internet via Http, con supporto JavaScript 1.5, Css e Wml: il browser si appoggia a un server proxy, mantenuto gratuitamente da Palm, che si occupa dell'ottimizzazione delle pagine Web richieste, in modo da riadattare le schermate alle minuscole dimensioni del display. È fornito un software per la trasmissione degli Sms, il client di posta elettronica VersaMail e il software Documents To Go Professional, per la compatibilità con i documenti Office. Completano la dotazione Acrobat Reader di Adobe, la versione completa di MobileDB e PhotoBase di ArcSoft.

Palm Tungsten T

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + Schermo ad alta risoluzione
- + Elevata velocità operativa
- + Design esclusivo

CHIP VI DICE CHE

Il processore Texas Instruments OMAP1510 e la versione 5.0 del sistema operativo aprono una nuova era per i palmari Palm

Produttore: Palm, www.palm.com/it
Distributore: Esprinet, Ingram Micro, Opengate, Tech Data (vedi rubrica Aziende)
Prezzo: euro 649,00

In prova

Telefono cellulare • Samsung SGH-T100

Nato per stupire

Il telefono cellulare Samsung SGH-T100 ha un display a colori Tft e sorprendenti suonerie polifoniche

■ L'obiettivo che Samsung ha raggiunto in pieno con il modello SGH-T100 è quello di stupire chi lo osserva, grazie a innovazioni di tipo estetico sorprendenti e assolutamente originali. Quando è chiuso le dimensioni sono simili ad altri telefoni di costo analogo, con un'altezza pari a 110 mm (inclusa l'antenna sporgente) e uno spessore di 22 mm (usando la batteria slim).

Il display esterno retroilluminato blu mostra il livello di carica della batteria, l'intensità di campo e il numero del chiamante quando squilla la suoneria acustica o a vibrazione, oltre alla data e all'ora.

Non è possibile personalizzare il telefono con cover removibili, ma il colore argentato dell'involucro plastico dona un piacevole aspetto metallizzato mentre il colore del led lampeggiante si può impostare da menù tra sei tonalità, che spaziano dal viola al verde.

Uno schermo eccezionale

L'apertura del flip attivo rivela lo splendido schermo principale Tft a 4.096 colori da 128 x 160 pixel, perfettamente retroilluminato e visibile con qualsiasi angolazione. Altamente personalizzabile, a riposo mostra il calendario mensile oppure una sequenza animata di otto immagini personali, scaricabili usando il cavetto seriale Rs-232 e il programma per Windows, inclusi

nella dotazione di serie. La memoria Rom del telefono contiene altre cinque immagini fisse, selezionabili con un pratico (e altamente spettacolare) sistema di menù animati.

Sul Samsung SGH-T100 le melodie polifoniche sono a 16 toni simultanei, generate da un chip musicale Yamaha con supporto Adpcm. È inevitabile farsi notare quando il telefono



Il Samsung SGH-T100 è di design accattivante e moderno

squilla, perché oggi nessun altro telefono cellulare vanta suonerie così particolari. La vastissima libreria di melodie precaricate è completata da 12 posizioni di memoria riservate alle melodie scaricate da pc, tre per quelle ricevute tramite Sms e due per le melodie realizzate con il compositore interno. Il Cd-Rom realizzato da Samsung e venduto insieme al telefono contiene un buon numero di melodie e immagini già pronte all'uso.

Audio fedele

Le funzioni telefoniche vere e proprie sono realizzate in modo ottimo: l'altoparlante interno è fedele e potente, mentre la sezione radio particolarmente sensibile riesce a sostenere la conversazione anche in aree dove altri telefoni devono arrendersi.

Solo l'autonomia della batteria slim al litio da 720 mAh è sotto alla media, e infatti Samsung include nella dotazione di serie una batteria estesa da 900 mAh, che porta il peso complessivo a 109 grammi, ma riesce a far funzionare il telefono per oltre due giorni, se l'uso è moderato. I tasti sono ampi e ottimamente illuminati, mentre il display di generose dimensioni facilita il controllo della digitazione. Nelle altre funzioni SGH-T100 è tuttavia deludente. Il sistema T9 per la composizione degli Sms non accetta l'aggiunta di parole al vocabolario, manca del tutto il supporto alla messaggistica Mms e i messaggi devono rimanere solo nella memoria della scheda Sim. È possibile navigare sui siti Wap 1.1, ma solamente a 9.600 bps poiché il telefono non supporta le funzioni Gprs.

La rubrica telefonica gestisce fino a 500 nominativi, di cui solo 150 nel telefono e 20 richiamabili con comandi vocali: è molto facile da usare, ma incredibilmente spartana e impossibile da esportare sul pc o scambiare con altri telefoni. Non è prevista alcuna funzione modem né interfacce Bluetooth o a infrarossi per lo scambio dati con il pc. La sveglia funziona solo a telefono acceso, mentre le funzioni di calendario sono discretamente evolute. Sono purtroppo da dimenticare due dei tre giochi inclusi, *Air Shooting* e *Space War*, coloratissimi ma con tempi di reazione da dinosauro. Si salva solo *My Pet*, che però è un banale Tamagotchi.

Nel valutare il prezzo, oltre alla doppia batteria e al cavo pc non va dimenticato che anche l'auricolare è di serie.

Paolo Canali

Samsung SGH-T100

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + **Display a colori, auricolare in dotazione, doppia batteria**
- + **Estetica esclusiva**
- **Mancano funzioni modem e Gprs**

CHIP VI DICE CHE

Un ottimo telefono Gsm, ma privo di funzioni modem e con gestione Sms molto semplificata

Tipo: telefono cellulare Gsm Dual Band con doppio schermo, Wap e T9
Peso (batteria slim inclusa): 94 g
Dimensioni (antenna inclusa): 110 x 50 x 22 mm
Produttore: Samsung, n. verde 800/314278, www.samsung.it
Distributore: rivenditori autorizzati
Prezzo: euro 509,00

In prova

Modem • Allied Data Tornado PCI Internal V.92

Conforme allo standard

Il modem Tornado Pci Internal supporta il V.92 ed è riconosciuto da ogni sistema operativo

■ Il controller host-based Conexant RS56-PCI è il cuore del modem per slot Pci Tornado V.92 di Allied Data Technologies, in grado di collegarsi a qualsiasi genere di modem analogico. La possibilità di sfruttare i servizi V.92 che iniziano a essere proposti da alcuni provider è un vantaggio significativo rispetto ai modem di precedenti

Il chip Conexant scelto da Allied Data è un vero e proprio standard di mercato di vasta diffusione, che per questo motivo vanta un'ottima compatibilità con qualsiasi genere di modem. Driver per Windows 95/98/Me/2000/XP e una sintetica documentazione sono sul Cd-Rom allegato, assieme a un cavo di collegamento Rj-11 con adattatore per presa Sip tripolare. Il software per gestione fax ePhoneTools di Bvvp multilingua completa il corredo. Il Tornado non è ancora previsto a listino dal distributore italiano di Allied Data, ma può essere acquistato on line sul sito belga di Etrashop in lingua inglese.

Paolo Canali



Il Tornado PCI Internal è un modem analogico economico e funzionale

te generazione, poiché si può "mettere in pausa" la connessione Internet per fare altre telefonate senza perdere l'indirizzo Ip e senza interrompere i trasferimenti e le connessioni avviate. Anche la velocità della negoziazione iniziale con il provider Internet è drasticamente accorciata, avvicinandosi ai tempi quasi istantanei di una connessione Isdn. Chi usa le reti di scambio file peer-to-peer può inoltre apprezzare l'aumento della velocità di trasmissione prevista da V.92, mentre quella di ricezione resta purtroppo limitata dal tetto fisico di 56.000 bps imposto dalla linea telefonica analogica.

Allied Data Technologies Tornado PCI Internal V.92

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- Supporto V.92
- Impiego di driver standard
- Gestione host-based

CHIP VI DICE CHE

Un valido modem analogico adatto ai collegamenti V.92 e V.90

Tipo: fax-modem interno V.92 per slot Pci
Software in dotazione: driver per Windows 95/98/2000/Me/XP, ePhoneTools
Produttore: Allied Data Technologies, www.alliedata.com
Distributore: Etrashop, www.etrashop.be
Prezzo orientativo: euro 37,00

Webcam • ETS Italia MyCam

Fatta per viaggiare

MyCam di ETS ha un sensore Vga da 0,37 Megapixel e un aggancio per lo schermo dei pc portatili

■ MyCam è studiata per agganciarsi facilmente allo schermo a cristalli liquidi dei pc portatili, ma una base di supporto da tavolo separabile e due strisce di velcro autoadesivo permettono un semplice utilizzo anche con i pc fissi. L'obiettivo con messa a fuoco regolabile manualmente si può ruotare in direzione verticale fino a 90 gradi, per risolvere i problemi di posizionamento più critici. Il sensore Ccd Sony ha una risoluzione nativa di 640 x 480 pixel, per ottenere istantanee di qualità adatta alle applicazioni Web quando si preme il pulsante di scatto posteriore. La cadenza d'acquisizione alla massima velocità resta di 30 fps, mentre il bilanciamento del bianco automatico è efficace anche con illuminazione artificiale. Il collegamento con il pc è affidato a un cavetto Usb 1.1. Un microfono integrato nel corpo della webcam semplifica la gestione delle videoconferenze eliminando lo scomodo microfono da tavolo. Il software in dotazione comprende il driver per Windows 98 SE/Me/2000/XP e i due programmi Eyeball Chat 2.2 e CyberLink VideoLive Mail 4.0. I manuali in formato elettronico sono disponibili sul Cd-Rom allegato alla webcam, assieme a quello d'installazione in italiano, che è disponibile su carta solo nella versione inglese. Le prove di funzionamento hanno confermato le dichiarazioni del costruttore: l'imma-



La MyCam è fornita con un supporto da tavolo

gine è nitida e con colori naturali, ma il sonoro è interessato da un po' di fruscio di fondo. Molto buone anche le funzionalità dei software scelti.

P.C.

ETS Italia MyCam

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- Dimensioni ridotte
- Immagine nitida
- Impiego con i notebook

CHIP VI DICE CHE

Grazie al sensore Ccd la qualità dell'immagine è superiore alla media

Tipo: webcam a colori per porta Usb con microfono incorporato
Risoluzioni di cattura: 160 x 120, 176 x 144, 320 x 240, 352 x 288, 640 x 480 pixel a 16.8 milioni di colori
Software in dotazione: driver e applicativi per Windows 98 SE, 2000, Me, XP
Peso: 70 g
Produttore: ETS Italia, www.etsitalia.it
Distributore: rivenditori autorizzati
Prezzo: euro 134,40

Controllo remoto • Danware Data NetOp Remote Control 7.5

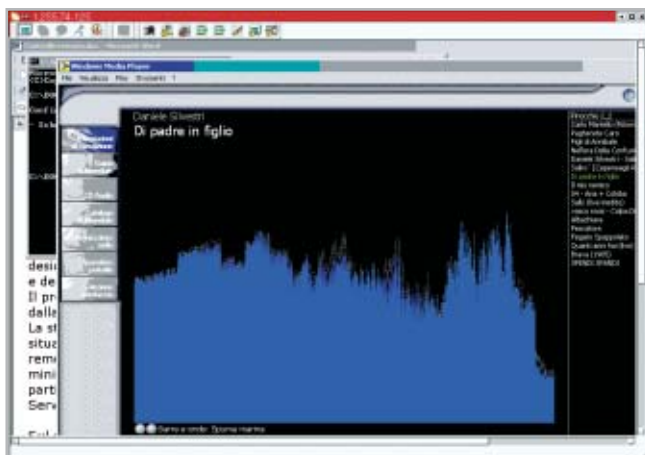
Sotto controllo

Uno strumento multiplatforma in grado di prendere il controllo di computer remoti e gestire la sincronizzazione dei dati tra pc collegati

■ NetOp Remote Control è un programma di controllo remoto tra i più interessanti sul mercato. Indirizzato principalmente all'ambiente di amministrazione delle reti locali, può essere perfettamente adattato alle esigenze di chiunque desideri accedere a un computer remoto e controllarlo, o sincronizzare i dati presenti su due computer distinti.

Il programma, giunto alla versione 7.5, è compatibile con i principali sistemi operativi: non solo Windows (da 95 a XP, oltre a CE) ma anche DOS, Linux, Solaris e Symbian OS.

La struttura logica di NetOp prevede una suddivisione in moduli operativi: i primi due riguardano la gestione operativa, e sono i moduli Guest e Host, necessari per attivare la connessione diretta; sono tre invece i moduli "lato server": il Gateway, dedicato all'instradamento del traffico e delle funzionalità di controllo remoto, il Name Server, uno specifico host in grado di convertire i nomi interni di NetOp in indirizzi Ip, e infine il



Il controllo remoto da un Guest installato su client Linux a un Host su piattaforma Windows 2000. La rapidità di gestione dello schermo remoto è uno dei principali vantaggi di NetOp

Security Server per la gestione e l'autenticazione centralizzata della sicurezza degli accessi. Il modulo Guest è il più evoluto: installabile su tutte le piattaforme, supporta la connettività anche con Terminal Services e può sfruttare un controllo ActiveX per rendere accessibile la macchina remota con Internet Explorer. La gestione del desktop remoto è completa: si possono attivare chat testuali o vocali tra i due utenti, creare note in mo-

dalità remota sul computer controllato e connettersi automaticamente, con un unico comando, a più host. A questo scopo risulta utile e chiara la gestione della rubrica degli host, organizzata gerarchicamente a cartelle.

Semplice amministrazione

Nel modulo Host, invece, la cosa che più colpisce è la semplicità di amministrazione della sicurezza, richiesta direttamente dal programma, con addirittura la possibilità di verificare il MAC Address del pc che desidera richiedere il controllo, in modo da assicurare un alto livello di verifica dell'identità del Guest. Tra le funzioni comuni che vale la pena segnalare, ci sono il rapporto completo delle attività e la registrazione della sessione in un file video, riproducibile successivamente, nonché la stampa remota e l'installazione e aggiornamento del

software su computer remoti che saranno sicuramente utilissime agli amministratori di rete, soprattutto nelle Lan aziendali. NetOp agisce con due modalità principali: il controllo diretto del desktop remoto e la sincronizzazione per lo scambio dati. Il principale vantaggio della prima funzionalità è l'effettiva indipendenza dalla piattaforma: nei test è stata controllata una macchina Windows su cui era presente il modulo Host utilizzando un client Linux. Inoltre, il controllo si è dimostrato molto veloce nel passaggio tra le applicazioni e nell'invio di comandi al pc remoto. Anche la sincronizzazione dei dati ha dato risultati positivi, con la possibilità di creare piccoli script di sincronizzazione automatica tra due pc collegati per aggiornare i dati presenti sulle macchine.

Gianmario Massari

Danware Data
NetOp Remote Control 7.5

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

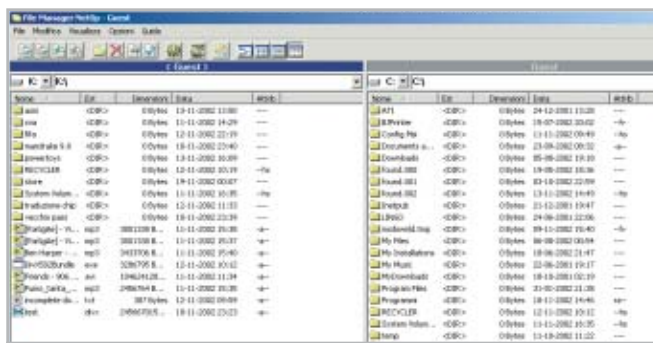
I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + **Controllo della sicurezza**
- + **Rapidità del controllo remoto**
- + **Scripting di sincronizzazione**

CHIP VI DICE CHE

Tool utilissimo sia per il controllo remoto in ambiente Lan sia per la sincronizzazione dati di due pc. La velocità nella gestione delle operazioni lo rendono molto interessante

Configurazione minima: 486, Windows 95, 16 Mb di Ram, 15 Mb su hard disk
Produttore: Danware, www.netop.com
Distributore: Software Solutions, tel 02/99068228, www.softsol.it
Prezzo: euro 199,00 (licenza 1 Guest + 1 Host)



Il file manager di NetOp per la sincronizzazione di due hard disk. La funzionalità supporta il Drag and Drop in entrambi i sensi e le operazioni possono essere automatizzate tramite script

In prova

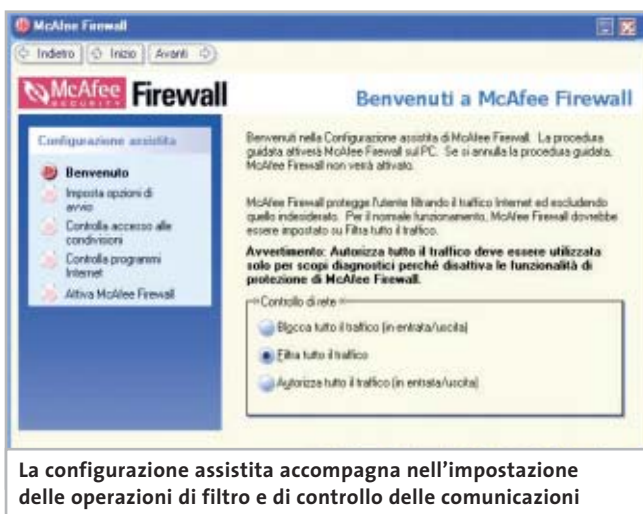
Firewall • McAfee Firewall 4.0

Giù le mani dal pc

Nuova versione del noto sistema di protezione dai tentativi di intrusione via Internet e mediante il collegamento in rete

■ La nuova versione di McAfee Firewall, sistema di protezione dalle possibili intrusioni tramite Internet e rete locale, si rinnova con una gestione delle funzioni altamente configurabile, guidata da pannelli che non lasciano mai l'utente senza suggerimenti e pratiche indicazioni d'uso. Il rilevamento delle intrusioni segnala immediatamente il tentativo di effettuare un'azione non consentita dalle impostazioni del programma e permette di bloccare il collegamento o di memorizzare l'evento nell'apposito registro. McAfee Firewall gestisce l'accesso a file e stampanti condivise in rete, blocca la connessione di applicazioni potenzialmente pericolose, fornisce informazioni sui collegamenti effettuati e filtra il traffico proveniente da indirizzi specificati dall'utente.

Il funzionamento del sistema di protezione si basa sulle impostazioni effettuate già in fase di installazione del programma. L'attivazione di McAfee Firewall è consentita infat-



La configurazione assistita accompagna nell'impostazione delle operazioni di filtro e di controllo delle comunicazioni

ti solo dopo avere effettuato i passaggi di configurazione iniziale: occorre cioè indicare le modalità di intervento del programma quando un programma tenta di accedere a Internet.

L'impostazione iniziale prevede opzioni per bloccare tutto il traffico, autorizzare tutto il traffico oppure filtrare l'accesso lasciando all'utente la scelta di consentire o meno l'accesso in entrata e in uscita. Un'altra impostazione fondamentale riguarda il caricamento automa-

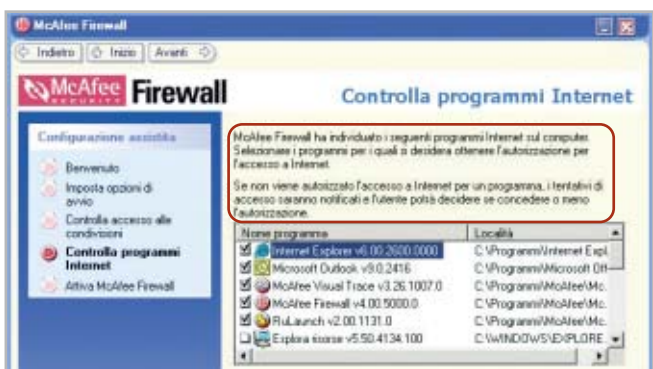
tico di McAfee Firewall all'avvio: in questo modo si è sicuri che il programma sia sempre in funzione monitorando le attività di collegamento.

Un motore intelligente

Sempre durante l'installazione del programma, McAfee Firewall individua i programmi che utilizzano Internet e richiede per ciascuno l'autorizzazione di accesso alla Rete; questo passaggio è guidato dalla Configurazione assistita e può essere impostato in modo intuitivo e veloce. Tutte le funzioni sono guidate dai pannelli che occupano la zona destra della pagina o da schede che permettono di configurare in modo intuitivo anche le operazioni più complesse. Il programma è in italiano, il manuale è scritto chiaramente e la guida in linea costituisce un ottimo riferimento per apprendere le caratteristiche e le opzioni delle operazioni disponibili. La pagina prin-

cipale del programma riporta una barra degli strumenti di accesso alle funzioni di protezione: le operazioni comuni riguardano il controllo dei programmi che accedono a Internet, la visualizzazione delle attività di rete, l'impostazione degli avvisi anti-intrusione, la configurazione della protezione in rete locale, la verifica della sicurezza, l'impostazione delle opzioni di avvio del programma e l'attivazione della Configurazione assistita. Le operazioni avanzate permettono di approfondire il dettaglio dei controlli e degli interventi effettuati dal programma, per esempio agendo direttamente sulla configurazione delle schede di rete e sul blocco di determinati indirizzi Ip; è possibile tra l'altro impostare una password di protezione della configurazione di McAfee Firewall.

Claudio Persuati



McAfee Firewall individua i programmi che si collegano a Internet e richiede l'autorizzazione per il loro accesso alla rete

McAfee Firewall 4.0

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + Facile impostazione delle funzioni principali
- + Ottima documentazione d'uso
- + Controllo completo delle applicazioni in rete

CHIP VI DICE CHE

La nuova configurazione assistita rende automatica la gestione del sistema di protezione e facilita il monitoraggio delle attività di collegamento del pc con l'esterno

Configurazione minima: Pentium, Windows 98, 32 Mb di Ram, 30 Mb su hard disk
Produttore: McAfee, www.mcafee.com
Distributore: Computer Discount, Ingram Micro, J.Soft, Opengate (vedi rubrica Aziende)
Prezzo: euro 47,60

SOMMARIO

| | |
|-----|--|
| 128 | Vincitore del test Asus SpaceLink WL-500 |
| 130 | Toshiba Magnia Server SG-20 Uno per tutti |
| 132 | Il libro – Wireless Security La sicurezza prima di tutto |
| 134 | Tabelle Caratteristiche a confronto |



Test: 7 router wireless

La banda larga è nell'aria

L'offerta di router wireless in standard 802.11b contempla un numero crescente di modelli orientati, per prezzo e caratteristiche, a un'utenza domestica.

Il Laboratorio di *CHIP* ha testato sette nuovi modelli. *Di Dario Zini*

La rapida riduzione dei prezzi dei dispositivi wireless sta aprendo le porte del Wi-Fi (Wireless Fidelity) anche all'utenza domestica: chi dispone di una connessione Adsl o superiore e di un notebook dovrebbe almeno prendere in considerazione le potenzialità offerte dai router wireless, ormai reperibili sul mercato a prezzi che partono da poco più di 150 euro. Con una spesa limitata si beneficia degli indubbi vantaggi offerti da una Lan mista wired/wireless, anche semplicemente collegando in rete il notebook con il pc di casa; d'altra parte, navigare con il laptop stando seduti sul divano di casa senza l'intralcio di fastidiosi cavi è una comodità alla quale ci si abitua in fretta.

Tutti i sette modelli di router wireless in prova includono funzionalità di firewall, grazie alle quali è possibile inibire l'accesso alla rete domestica da Internet, o limitare l'accesso a siti indesiderati, ma soprattutto per proteggere la propria banda, che potrebbe essere utilizzata da

malintenzionati per sferrare attacchi a reti di terzi, in modo anonimo. Se ben configurati, i router wireless non sono facili da violare e, anche se è vero che l'algoritmo di crittografia Wep non è sicuro al 100%, sfruttando congiuntamente al Wep i filtri sugli indirizzi MAC dei client o le altre opzioni di sicurezza integrate, si possono dormire sonni tranquilli.

I modelli più completi, oltre a offrire funzionalità di switch di rete a tre o quattro porte, router Lan per condividere la banda sulla rete, firewall e access point wireless, mettono anche a disposizione una porta parallela, per sfruttare il dispositivo come server di stampa.

La velocità di trasmissione del Wi-Fi, dichiarata in 11 Mbit, in realtà è ridotta a circa 5 Mbit, nel migliore dei casi. Valore comunque più che sufficiente nel caso di impiego della tipica banda Adsl di 640 kbps che, anche se sfruttata pienamente, non arriva a saturare le possibilità del Wi-Fi. →

Router wireless

Linksys Wireless Router WAP11. Un case di estetica accattivante caratterizza il modello WAP11 di Linksys: è realizzato in plastica Abs bicolore grigio e azzurro e l'ingombro è molto ridotto. Il fronte del dispositivo incorpora i diodi led relativi al funzionamento delle quattro porte switch 10/100 e alla modalità operativa, disposti con un layout a matrice di comoda lettura. La parte posteriore alloggia, oltre alle quattro porte switch, anche la porta Wan a 10 Mbit e una porta Uplink, dotazione presente su pochi dei modelli in prova, ma sul Linksys non è presente la porta parallela per il funzionamento del router anche come server di stampa. Le due antenne esterne sono sostituibili e snodate, ma purtroppo lo chassis non è provvisto di un sistema di aggancio che consenta un'installazione a parete.

La qualità del segnale wireless è di buon livello, anche con la crittografia Wep a 128 bit attivata, che non grava esageratamente sulla banda passante massi-

Sul Linksys oltre alle quattro porte lan è presente anche una porta Uplink

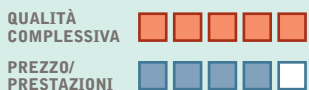


ma. Nelle prove sul throughput abbiamo addirittura riscontrato una banda passante più elevata, anche se di misura, con l'algoritmo Wep a 128 bit rispetto alla modalità a 64 bit. Il menù basato su interfaccia Web è estremamente completo e intuitivo, e il software di configurazione fornito su Cd-Rom semplifica ulteriormente le operazioni di setup.

Longshine LCS-883R-WRP-4F. L'apparato di Longshine è contenuto in un case plastico color metallo che, nonostante la

presenza delle antenne snodabili, non è equipaggiato con agganci per l'installazione a muro. Le porte switch sono quattro, in standard 10/100 con connettore Rj-45, mentre la porta Wan è a 10 Mbit ed è possibile "incrociarla" premendo un tastino posto di lato. Le due antenne sono esterne e sostituibili con modelli di portata maggiore. Il fronte del router presenta un set di diodi led che indicano lo stato delle porte Lan e Wan, l'operatività del wireless e l'occupazione della porta parallela, collocata sul lato del case, →

» Vincitore del test



- + Velocità di trasmissione elevata
- + Antenna sostituibile e di buona qualità
- + Documentazione dettagliata
- Porte switch a 10 Mbit

Produttore: Asus, www.asus.com
Distributore: Brevi, Esprinet, Executive, Frael, Microtek (vedi rubrica Aziende)
Prezzo: euro 259,00



Uno chassis bello e robusto, installabile sulla scrivania o a muro



Asus SpaceLink WL-500

Prestazioni e versatilità

Prodotto completo e performante, il WL-500 soddisfa sia le esigenze domestiche sia quelle di un piccolo ufficio

Il catalogo Asus è sempre più ricco di prodotti che vanno al di là delle motherboard e delle schede grafiche, con le quali l'azienda asiatica si è negli anni conquistata la fiducia del pubblico per la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti. Nel Wi-Fi, che sembra uno dei comparti più interessanti per crescita stimata, anche Asus è entrata con la sua linea di schedine 802.11b, access point e router orientati prevalentemente a un'utenza Soho: lo SpaceLink WL-500, vincitore di questa prova comparativa, è il modello di punta della linea e, data la sua buona qualità e il prezzo competitivo recentemente aggiustato verso il basso, raccoglierà certamente buoni riscontri sul mercato. Il WL-500 ha tutto ciò che si può pretendere da un router wireless: la porta Wan accetta il collegamento di un modem Adsl o a cavo per distribuire banda Internet sulla rete locale o sui

client wireless, la porta parallela integrata permette di servirsi del WL-500 come server di stampa, e le quattro porte switch consentono il collegamento di postazioni fisse. Purtroppo queste ultime sono a 10 Mbit e non di tipo Fast Ethernet 10/100, ma in casa non è poi un fattore così penalizzante, dato che il traffico Lan è decisamente più ridotto rispetto a quello aziendale. Sul case in plastica color argento campeggia il marchio Asus e l'estetica ad angoli smussati è particolarmente piacevole. Il dispositivo può essere posizionato su una scrivania in orizzontale o anche in verticale, servendosi del supporto a scomparsa integrato nello chassis, ed è anche prevista l'installazione a muro.

I valori sul throughput massimo sono stati i più elevati misurati (5,23 Mbps a Wep disattivato), fattore che ha sensibilmente contribuito alla vittoria finale.



Il router wireless di Netgear è di facile configurazione, grazie al wizard integrato nel menù Web

relativa al server di stampa integrato. Il firewall integrato, permette, oltre alle normali funzioni Nat, di bloccare l'accesso a siti indesiderati e identifica pattern di attacco, come per esempio quelli Dos (Denial of Service), inibendone l'efficacia.

Utile la funzione di notifica via mail sia dei log sia dei tentativi di intrusione dall'esterno.

La porta Wan supporta la funzionalità PPPoE per il collegamento diretto di un modem Adsl, così come quella di client Dhcp.

Il manuale cartaceo è molto dettagliato, ma solo in lingua inglese; la garanzia prevede ben cinque anni di copertura, con sostituzione immediata del dispositivo.

Netgear MR 314. Il Netgear MR 314 è racchiuso in un robusto case metallico di colore blu, di design essenziale. Le porte Lan sono quattro, tutte di tipo 10/100, alle quali è affiancata una porta Wan a 10 Mbit per la connessione di un modem Adsl o a cavo. L'antenna è una sola, provvista di snodo per l'orientamento in tutte le direzioni anche a seguire un'installazione murale e non è sostituibile con un modello esterno.

Le prestazioni massime misurate sul Netgear sono risultate medie con il Wep disabilitato, ma decisamente basse attivando la crittografia, sia a 64 sia a 128 bit: in questo secondo caso si è passati da 4,85 Mbit a circa 1,90 Mbit, valore notevolmente inferiore rispetto agli altri modelli in prova. Il Netgear si riscatta per quanto riguarda la facilità di installazione: il

menù di configurazione include, infatti, un wizard che permette una completa configurazione delle principali opzioni in pochi minuti.

Volendo impostare le opzioni avanzate di routing e relative al firewall, una completa guida di riferimento elettronica è compresa nel Cd-Rom allegato.

La dotazione del menù contempla una tabella di routing con supporto ai protocolli Rip-1 e Rip-2, numerosi filtri sui pacchetti, sulle porte e sugli indirizzi Internet, e la notifica via posta elettronica di eventuali tentativi d'intrusione; il supporto alle reti Vpn avviene in modalità pass-through.

È supportata la gestione dinamica del Dns, attraverso il servizio DynDNS. Con il Netgear è fornito anche un poster pieghevole in inglese, che illustra le principali operazioni di setup del router.

Nortek W-11 BBR. Nortek propone un prodotto dal prezzo particolarmente aggressivo, perfetto per un'utenza domestica. La mancanza di antenne esterne può forse risultare limitante in ambito aziendale, nel quale la necessità di copertura di ampi spazi è più sentita, ma in casa la

qualità del segnale si mantiene alta anche a discrete distanze. Il design del router Nortek è essenziale e privo di fronzoli: il case color panna è realizzato in Abs e permette l'installazione anche a parete. Sono presenti quattro porte Lan 10/100, una porta Wan e un'ormai poco usuale porta console, per la gestione del menù via Telnet; il server Telnet integrato permette la gestione del dispositivo anche in remoto.

Una particolarità del Nortek riguarda la ridondanza della porta Wan, attuabile collegando un modem esterno Isdn sulla porta console, che in questo caso funge da porta Com, e garantisce connettività Internet sulla rete anche quando il segnale sulla porta Wan primaria è assente. Le funzioni di sicurezza del firewall integrato contemplano le classiche funzioni Nat, il filtro sugli indirizzi MAC dei client e il filtro sui pacchetti.

Le funzionalità dei software multimediali o di videoconferenza, quali ICQ, NetMeeting e similari, sono disabilitabili sulla rete, ed è anche possibile limitare l'accesso a siti indesiderati.

La dotazione dell'apparecchio è completa e include una coppia di cavi Cat 5, un cavetto console con connettore seriale Cannon a 9 poli, un Cd-Rom contenente il manuale in formato elettronico e un'utility di recovery per l'individuazione del router sulla rete e la risoluzione dei problemi.

Sitecom WL-014 Wireless Home Station. Il WL-014 di Sitecom è identico in tutto e per tutto al prodotto di Nortek; l'unico elemento differente è il colore della mascherina frontale e, naturalmente, il logo. segue a pag. 132



Il Nortek W-11 è proposto a un prezzo molto conveniente

TOSHIBA MAGNIA SERVER SG-20**» Uno per tutti**

A ideale complemento della propria gamma di portatili, sempre più spesso dotati di connettività wireless di serie, la giapponese Toshiba ha immesso alcune mesi fa anche sul mercato italiano l'appliance server Magnia SG-20. Che altro non è che un pc con processore Celeron, sistema operativo Linux e funzioni wireless quasi di serie.

Il Magnia server di Toshiba, basato su Linux Red Hat, sostituisce egregiamente un tradizionale data server, integra otto porte switch e un access point Wi-Fi, e viene proposto a un prezzo molto competitivo.

Un server completo

L'SG-20 nasce come server tutto in uno per le reti cablate, tanto da integrare hub a otto porte Fast Ethernet, print server, firewall e router Wan, ma può diventare anche punto centrale di una rete Wi-Fi 802.11b previa installazione di una scheda Pc Card. La scelta della scheda non è libera, visto che deve disporre dei driver per Linux (l'SG-20 utilizza Red Hat, al massimo nella versione 7.3); Toshiba ha un proprio adattatore, basato su piattaforma Lucent.

Installata la Pc Card (a sistema spento), i parametri relativi alla rete wireless entrano a far parte dei menù di configurazione dell'SG-20, ai quali si accede attraverso un browser. Infatti, per il suo appliance server, Toshiba non ha previsto la possibilità di collegare mouse, tastiera e monitor: tutta la gestione del sistema si effettua tramite interfaccia Web, con tutt'al più la possibilità, riservata agli utenti esperti, di accedere alla linea di comando Linux via Telnet.

Restando in ambito wireless, l'SG-20 prevede la possibilità di impostare la



Il server Magnia di Toshiba è basato sul sistema operativo Linux Red Hat

chiave Wep, fino a 128 bit, di limitare l'accesso alla rete wireless solo a determinati MAC Address e, nell'ultima versione del software, anche di disabilitare il server Dhcp. L'aggiornamento del sistema operativo, che viene effettuato dalla rete di partner Toshiba, è cruciale sul fronte della sicurezza. Con la più recente release è infatti possibile accedere a funzioni ben superiori al semplice Wep, grazie all'utilizzo di IPsec e alla possibilità di creare Vpn anche sull'interfaccia wireless, opzione prima limitata alle sole porte cablate.

Gestione delle Vpn

Da vero sistema tuttotfare, l'SG-20 gestisce anche il collegamento a Internet della rete locale. In due modi distinti: tramite un classico modem a 56 kbps o un'interfaccia Isdn (a seconda del modello scelto) oppure attraverso la porta Wan. A quest'ultima è collegabile qualsiasi modem o router Adsl che disponga di interfaccia Ethernet a 10 Mbit.

Quanto alle funzioni di file server, l'SG-20 sfrutta solo una parte delle potenzialità di Linux, ma lo fa attraverso

un'interfaccia di utilizzo che ne rende la configurazione possibile anche a chi ha usato sempre e solo sistemi operativi grafici. Con pochi clic si possono dunque creare nuovi utenti, per i quali il sistema genera di serie una cartella privata sui dischi condivisi e un accesso all'area pubblica, ma anche modificare le impostazioni: cambiando i diritti di accesso e limitando la quota di disco riservata a ogni account.

Dischi da 2,5 pollici

Quello dei dischi è un tema spinoso per una macchina sostanzialmente chiusa. I due drive da 2,5 pollici installati hanno capacità di 15 oppure 20 Gb ciascuno, secondo il modello scelto, e possono essere utilizzati in serie (raddoppiando la capacità condivisa) oppure in mirroring (ma la copia dei dati avviene su base giornaliera e non in tempo reale). Però se si vuole aumentare lo spazio per i dati della rete è necessario sostituire i dischi con costi non trascurabili, ragion per cui l'SG-20 è sconsigliato in ambienti ove i volumi di dati siano ingenti.

D'altronde, il Celeron 566 con 64 oppure 128 Mb di Ram se è più che sufficiente per gestire una piccola rete locale, wireless e cablata, mostrerebbe presto la corda se impiegato per Lan di qualche centinaio di sistemi. Il prezzo, di circa 2.782 euro per il modello con dischi da 15 Gb e scheda wireless pre-installata, è competitivo con quello dei server Windows, soprattutto considerando che per le postazioni client non è necessario acquistare alcuna licenza.

Edoardo Bracame



Il retro del dispositivo: sono presenti otto porte switch, una porta parallela per il server di stampa, lo slot per la schedina Wi-Fi e il connettore Isdn

IL LIBRO - WIRELESS SECURITY

» **La sicurezza prima di tutto**

Wireless Security è un testo che spiega in dettaglio il funzionamento dei sistemi di ricetrasmisione wireless presenti e futuri, nonché i sistemi di sicurezza e i relativi limiti. Libro rivolto sia ai principianti sia ai professionisti, *Wireless Security* è una guida completa in inglese, pubblicata da RSA e scritta in collaborazione con i migliori professionisti della sicurezza, che illustra il funzionamento delle reti wireless, telefoniche e di dati.

Il testo è organizzato in tre parti: la prima, Introduzione al wireless, passa in rassegna gli standard che si sono susseguiti dagli anni '70 ai giorni nostri e l'evoluzione dei sistemi di trasmissione prima analogici poi digitali, nonché le tecnologie che hanno permesso costanti incrementi dell'affidabilità e della qualità dei segnali. La seconda parte illustra i campi d'applicazione delle tecnologie di ricetrasmisione wireless cellulari e di dati, con un'accu-

rata descrizione degli standard. Molto accurata è la spiegazione delle differenze tra le varie versioni dell'802.11, il funzionamento dell'Home RF e del Bluetooth, ed è dato spazio anche agli standard del prossimo futuro, con una presentazione delle reti Ultra-Wide Band.

L'ultima parte affronta casi pratici di realizzazione sicura di reti Lan wireless, in ambito domestico e aziendale: viene descritto come implementare un'infrastruttura wireless ben difesa, servendosi degli attuali sistemi di protezione e crittografia. Sono forniti dettagli sui principali client e sistemi operativi che supportino funzionalità wireless, quali Windows CE, Palm OS, Unix e Windows. La guida, estremamente completa e di buona leggibilità, comprende anche un utile glossario.

Wireless Security è acquistabile presso il sito di shop online www.gorilla.it che ringraziamo per averci fornito il testo.



Wireless Security, una guida di riferimento su standard e sistemi di protezione delle reti wireless

Trattandosi di una semplice rimarchiatura di un prodotto taiwanese le prestazioni sono risultate in sostanze identiche a quelle misurate sul prodotto di Nortek, e pertanto di buon livello, anche con la crittografia Wep abilitata.

Per la descrizione delle funzioni e della dotazione del router, rinviamo alla lettura della prova del Nortek W-11 BBR. Una considerazione va fatta sul prezzo, che differisce di ben 60 euro in più rispetto al gemello W-11 BBR di Nortek, divario assolutamente non giustificato, giacché anche la dotazione di cavi è la stessa: solo la documentazione cartacea è

nettamente migliore di quella che accompagna il prodotto gemello, e il packaging più accattivante, ma le condizioni di garanzia sono addirittura inferiori, di due anni contro i cinque proposti dal diretto concorrente. La documentazione presente in formato elettronico sul Cd-Rom allegato è ben realizzata, ma solo in inglese.

SMC Networks Barricade SMC 7004AWBR.

Il Barricade è contenuto in un case compatto e robusto, installabile a tavolo o a parete. Le antenne esterne sono due, orientabili ma non

sostituibili. Il recente ritocco verso il basso operato da SMC sul modello Barricade rende il prodotto particolarmente appetibile anche nell'ambito dei piccoli uffici, data la completa dotazione e la completezza delle opzioni di sicurezza. A differenza di tutti gli altri prodotti in prova il numero di porte Lan è di tre sole, di tipo 10/100 autosense. Sono presenti una porta console per la gestione del router via Telnet e una porta parallela per il server di stampa.

La Wan permette il collegamento di un modem Adsl o a cavo ed è duplicabile su modem Isdn, da collegarsi esternamente per avere una linea di backup. Le misurazioni di throughput massimo hanno ritornato valori al vertice, anche nel caso di attivazione della crittografia Wep a 128 bit. La configurazione dell'apparato è semplice e veloce, anche grazie al wizard integrato nel menù basato su interfaccia Web. Purtroppo non è previsto il supporto per il Dns dinamico, problema comunque avviabile ricorrendo a un client software, ma soprattutto manca una tabella di routing personalizzabile e il supporto per Snmp.

Sull'SMC è presente una porta Com per il collegamento di un modem Isdn esterno



Commento

Va' dove ti porta Internet



Dario Zini, responsabile del Laboratorio di **CHIP**

■ Mentre il fronte dei produttori e dei provider di telefonia mobile è in trepidante attesa dell'avvio dei servizi Umts, dati i cospicui investimenti effettuati, gli utenti, bombardati da sigle e pubblicità su Mms, Gprs, Ems, giochi interattivi e videotelefonate, si stanno probabilmente interrogando sulla reale utilità di queste nuove tecnologie.

L'Umts offrirà banda larga in movimento, per essere sempre connessi a Internet con il proprio palmare o notebook: ma servirà davvero l'Umts, se in ogni aeroporto, università, treno o albergo disporremo di banda larga Wi-Fi per collegarci a Internet con le nostre schedine wireless?

Certo, il raggio di copertura di un access point Wi-Fi è circoscritto a una zona ristretta, ma se per essere sempre collegati a Internet, anche in movimento, bisogna spendere una fortuna (le prime tariffe Umts rese note non sono certo popolari), forse rinviare la connessione al momento in cui ci si trova all'interno di un Hot Spot, ovvero una zona coperta da un access point, sarà una scelta più conveniente.

» Caratteristiche a confronto



| Prodotto | SpaceLink WL-500 | Wireless Router WAP11 | LCS-883R-WRP-4F |
|--|---|--|--|
| Produttore | Asus | Linksys | Longshine |
| Distributore | Brevi, Esprinet, Executive, Frael, Microtek | Si Computer | INCAComm |
| Telefono | Vedi rubrica Aziende | 0545/33355 | 0173/366800 |
| Indirizzo Internet | www.asus.com | www.linksys.com | www.longshine.de |
| Prezzo (euro) | 259,00 | 157,00 | 348,00 |
| I giudizi di CHIP | | | |
| Velocità (40%) | 91 | 88 | 83 |
| Funzionalità (20%) | 88 | 86 | 65 |
| Sicurezza (20%) | 86 | 84 | 89 |
| Dotazione (20%) | 78 | 77 | 86 |
| Punteggio complessivo | 87 | 85 | 81 |
| Qualità complessiva | ■■■■■ | ■■■■■ | ■■■■■ |
| Rapporto Prezzo/Prestazioni | ■■■■■ | ■■■■■ | ■■■■■ |
| CHIP VI DICE CHE | Ottime prestazioni, facilità di configurazione | Prestazioni di buon livello, costruzione curata | Un prodotto completo ma con prestazioni modeste |
| Funzionalità/Dotazione | | | |
| Porte Lan (numero e tipo) | 4, 10 Base T | 4, 10/100 Base T | 4, 10/100 Base T |
| Porta Wan | 1 | 1 | 1 |
| Porta Uplink | No | Sì | No |
| Porta console | No | No | No |
| Backup dial-up su Isdn | No | No | No |
| Porta parallela/printer server | 1/Sì | No | 1/Sì |
| Cavi in dotazione, tipo | 1, Cat 5 | 1, Cat 5 | 1, Cat 5 |
| Antenna interna/esterna, numero | Esterna, 1 | Esterna, 2 | Esterna, 2 |
| Antenna sostituibile | Sì | Sì | Sì |
| Firmware aggiornabile | Sì | Sì | Sì |
| Garanzia anni | 2 | 2, on center | 5, con sostituzione immediata |
| Documentazione | Italiano | Inglese | Inglese |
| Sicurezza | | | |
| Wep | 64/128 bit | 64/128 bit | 64/128 bit |
| Chiave esadecimale/alfanumerica | Esadecimale, frase | Esadecimale, frase | Esadecimale, frase |
| Controllo di accesso | Ip, MAC | Ip, MAC | Ip, MAC |
| Filtro pacchetti Ip | Sì | Sì | Sì |
| Broadcast SSID disabilitabile | No | No | No |
| Log eventi | Sì | No | Sì |
| I benchmark di CHIP | | | |
| Throughput massimo | | | |
| Ambiente domestico, Wep disabilitato (Mbps) | 5,23 | 4,79 | 3,81 |
| Ambiente domestico con chiave Wep 64 (Mbps) | 4,23 | 3,92 | 3,80 |
| Ambiente domestico con chiave Wep 128 (Mbps) | 4,17 | 3,98 | 3,45 |

■■■■■ ■■■■■ I giudizi di CHIP corrispondono a: 5= ottimo 4= buono 3= discreto 2= sufficiente 1= insufficiente

Router wireless



| Router Lan Wireless MR 314 | W-11 BBR | WL-014 Wireless Home Station | Barricade SMC 7004AWBR |
|--|--|---|--|
| Netgear | Nortek | Sitecom | SMC Networks |
| Alias, Assotrade, Azlan, Cosmos Electronic, Tech Data | Nortek | Add On, Datamatic, Gruppo HCR, Opengate, Tech Data | Agd, Elmat, Nova St |
| Vedi rubrica Aziende | 051/8653201 | Vedi rubrica Aziende | Vedi rubrica Aziende |
| www.netgear.com | www.nortekonline.com | www.sitecom.com | www.smc.com |
| 249,00 | 189,00 | 249,00 | 240,00 |
| | | | |
| Con la crittografia Wep abilitata le prestazioni decadono | Prezzo competitivo, mancano le antenne esterne | Prezzo elevato, se confrontato con la proposta di Nortek | Ottime prestazioni, ma le porte Lan sono solo tre |

| | | | |
|--------------------|-------------------------|-------------------------|---|
| 4, 10/100 Base Tx | 4, 10 Base T | 4, 10 Base T | 3, 10 Base T |
| 1 | 1 | 1 | 1 |
| No | No | No | No |
| No | Sì | Sì | Sì |
| No | Sì | Sì | Sì |
| No | No | No | 1/Sì |
| 1, Cat 5 | 2, Cat 5 e cavo console | 2, Cat 5 e cavo console | No |
| Esterna, 1 | Interna | Interna | Esterna, 2 |
| No | No | No | No |
| Sì | Sì | Sì | Sì |
| 3 | 5, on site | 2 | 2, terzo anno gratuito alla registrazione |
| Inglese | Inglese | Italiano | Inglese |
| 64/128 bit | 64/128 bit | 64/128 bit | 64/128 bit |
| Esadecimale, frase | Esadecimale, frase | Esadecimale, frase | Esadecimale, diretta |
| Ip, MAC | Ip, MAC | Ip, MAC | Ip, MAC |
| Sì | Sì | Sì | Sì |
| No | No | No | No |
| No | Sì | Sì | Sì |
| 4,85 | 5,05 | 5,07 | 5,03 |
| 1,91 | 4,17 | 4,16 | 4,14 |
| 1,90 | 4,09 | 4,10 | 4,10 |

COME SONO STATE CONDOTTE LE PROVE

» **Criteri di giudizio**

I router wireless sono apparecchi che svolgono le funzioni normalmente delegate a distinti apparati di rete. La valutazione deve pertanto tenere conto non solo delle prestazioni, ma anche delle possibilità d'impiego, delle opzioni di sicurezza e della facilità di configurazione.

■ **VELOCITÀ**

Per valutare il throughput massimo abbiamo impiegato il pacchetto Qcheck, corredato del relativo server. I tre valori (Wep disabilitato, Wep a 64 bit e Wep a 128 bit) sono stati misurati a una distanza di cinque metri dall'access point, utilizzando come client un notebook Sony Vaio PCG-Z600TEK con schedina wireless Orinoco Gold, e come server un pc basato su Athlon XP 2000+; i valori pubblicati in tabella si riferiscono ognuno alla media di cinque rilievi.

■ **FUNZIONALITÀ**

Per la valutazione conta il numero e il tipo di porte Lan, la presenza di un connettore console, il tipo e il numero di antenne, la possibilità di implementare un backup della Wan su linea Isdn e le funzioni accessorie fornite dall'apparecchio.

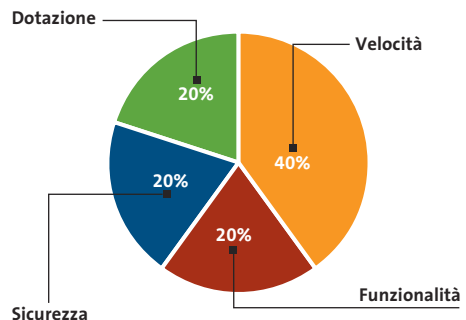
■ **SICUREZZA**

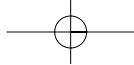
In questo parametro abbiamo valutato la completezza della sezione Firewall dei router: la presenza o meno di filtri sui pacchetti, il blocco degli indirizzi MAC, il timeout della modalità amministrativa e altre funzioni di sicurezza, come per esempio il blocco e la notifica via posta elettronica di eventuali tentativi di intrusione.

■ **DOTAZIONE**

In questo parametro si è valutata la qualità costruttiva, la dotazione accessoria di cavi o di software, e la qualità della documentazione.

LE VALUTAZIONI DI CHIP





Configurare il router Asus WL-500

Il wireless entra in casa

La configurazione di un access point o di un router wireless Wi-Fi è un'operazione alla portata di tutti e può essere completata in pochi minuti. Anche gli utenti privati non devono sottovalutare gli aspetti relativi alla sicurezza, per non incorrere in indesiderati abusi della propria banda. *Di Dario Zini*

Il nuovo router wireless di Asus è un prodotto completo e funzionale, adatto sia all'uso in azienda sia in ambiente domestico: un dispositivo che racchiude un access point Wi-Fi, un router, un firewall e uno switch a quattro porte, ovvero tutto ciò che serve per realizzare una piccola rete mista cablata/wireless e condividere banda Internet Adsl o a cavo.



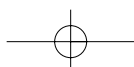
Installazione dell'apparecchio

La prima cosa da fare è individuare una buona posizione per il WL-500: trattandosi di un dispositivo wireless, è preferibile scegliere una collocazione a muro, in alto e in un punto non troppo nascosto. Date le necessità di cablaggio risulta più comodo non allontanarsi troppo dal punto della casa o dell'ufficio in cui è ubicato l'hug di Fastweb o il modem Adsl, onde evitare di dover ricorrere a cavi troppo

lunghi. Per l'installazione a parete, il WL-500 è provvisto di agganci nella parte posteriore e l'antenna è snodata in modo da essere anche orientabile verso l'alto. Il raggio di copertura wireless, all'interno di un normale ambiente domestico, è di circa 30 m e quindi più che sufficiente a coprire anche gli appartamenti più grandi.

Volendo si può semplicemente appoggiare l'access point su una scrivania, anche usufruendo dei sostegni integrati nell'apparecchio che permettono la collocazione in verticale.

L'installazione dei cavi è banale: naturalmente l'Asus SpaceLink va alimentato, con il trasformatore a 5V fornito, poi il modem Adsl o l'hug va connesso alla porta Wan presente sul retro tramite uno dei cavi Rj-45 forniti. Il singolo pc e altre postazioni fisse si connettono in modo analogo sulle quattro porte dello switch a 10 Mbit. La presenza di connessione di rete è confermata dall'accensione dei relativi diodi led.





Configurazione base

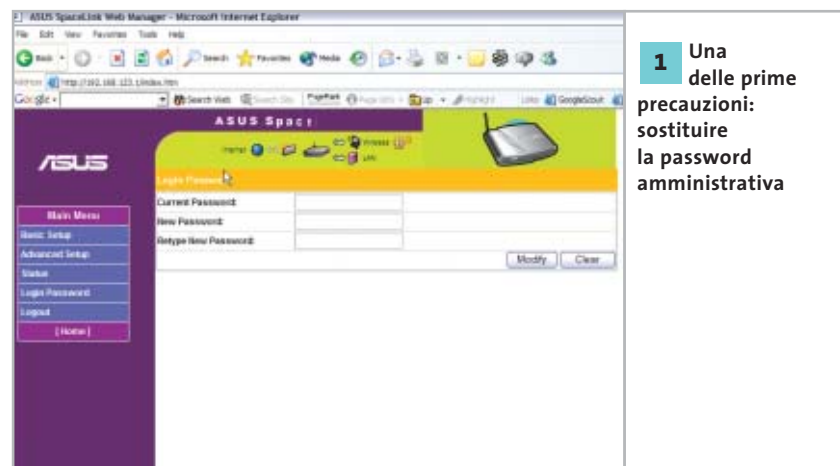
La configurazione dello SpaceLink WL-500 avviene mediante browser ed è pertanto indipendente dalla piattaforma impiegata. Un'operazione preliminare da compiere per poter raggiungere la schermata iniziale del Web server integrato è la configurazione della scheda di rete sul pc impiegato per la configurazione: di default l'indirizzo Ip assegnato al WL-500 è 192.168.123.1 e pertanto per poter "parlare" con il Web server è necessario configurare la scheda di rete nella stessa sottorete, quindi con un valore di Ip del tipo 192.168.123.x (dove x è un numero compreso tra 2 e 254, non è importante il valore scelto), con maschera 255.255.255.0; i valori relativi ai Dns possono, in questa fase, essere omessi.

L'Ip del gateway WL-500 è modificabile, pertanto tale variazione dell'indirizzo Ip sulla scheda Lan è necessaria solo per la prima configurazione, e naturalmente si può riportare ai valori iniziali conformi alla propria sottorete a configurazione effettuata. Se le impostazioni sono corrette, puntando il browser all'indirizzo 192.168.123.1 si accede alla variopinta schermata iniziale, che richiede Username e Password. L'accoppiata di default "Admin, Admin" consente l'accesso a tutti i menù. Dalla schermata principale, alla voce Login Password è permessa la modifica della password, che è la prima opzione di sicurezza da impostare (fig. 1).

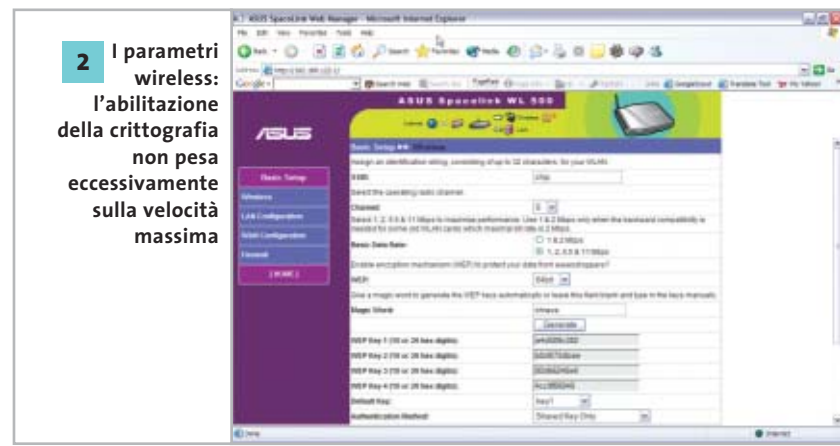
Il menù consente due macrotipologie di settaggio, la Basic e la Advanced: già dal menù di base è possibile impostare il WL-500 in modo da operare in modo completo e sicuro; le opzioni avanzate riguardano per lo più impostazioni di sicurezza specifiche, la riallocazione delle porte e l'abilitazione o meno di servizi sulla rete.

Di base le impostazioni riguardano le configurazioni della Lan, del Wireless, della Wan e del firewall integrato. Il menù di configurazione dei parametri

CONFIGURARE IL WL-500



1 Una delle prime precauzioni: sostituire la password amministrativa



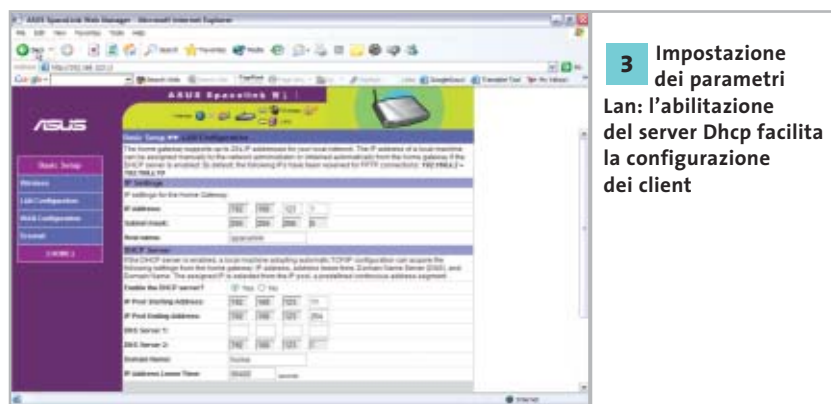
2 I parametri wireless: l'abilitazione della crittografia non pesa eccessivamente sulla velocità massima

relativi al wireless (fig. 2), permette la selezione dell'SSID, che è il nome della rete wireless e funziona in modo analogo ai workgroup di Windows: una postazione può accedere alla wireless Lan solo se configurata con lo stesso SSID dell'access point.

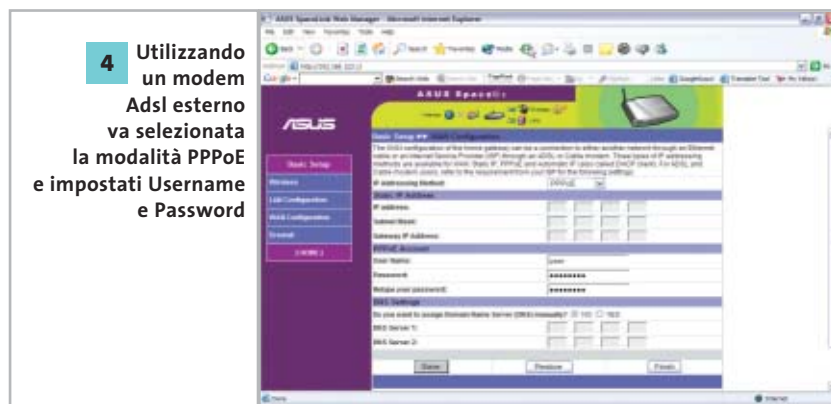
È un'impostazione fondamentale per la sicurezza ed è pertanto consigliabile compilare il relativo campo con un nome di rete. Il canale di trasmissione, preimpostato sul valore 6, va modificato per far eventualmente coesistere l'access point con altri simili che trasmettano su canali diversi: può essere lasciato al valore di default. Il Basic Data Rate riguarda la compatibilità con schedine wireless di prima generazione, più lente: salvo esigenze specifiche, è meglio scegliere la seconda opzione, che permette di raggiungere valori di throughput più elevati. Segue la sele-

zione dell'algoritmo di crittografia Wep, che può essere impostato come "disattivato", a 64 bit oppure a 128 bit. Il Wep è il cuore della sicurezza wireless e, anche se con opportuni tool è possibile aggirarlo, la sua abilitazione risulta comunque un ulteriore ostacolo per malintenzionati che vogliono usare la vostra banda. La sicurezza sul wireless è infatti efficace se vengono attivate tutte le opzioni di filtro e crittografia messe a disposizione dai moderni access point come l'Asus. Le misurazioni effettuate in laboratorio hanno evidenziato dei cali di prestazioni, sul WL-500, molto esigui con la chiave Wep a 128 bit attivata, con valori di throughput massimo di 4,17 Mbps contro i 5,23 Mbps con chiave disabilitata, e poco più di 1 Mbit di banda è sicuramente sacrificabile a favore della sicurezza. La chiave può essere immessa come sequenza esadeci-

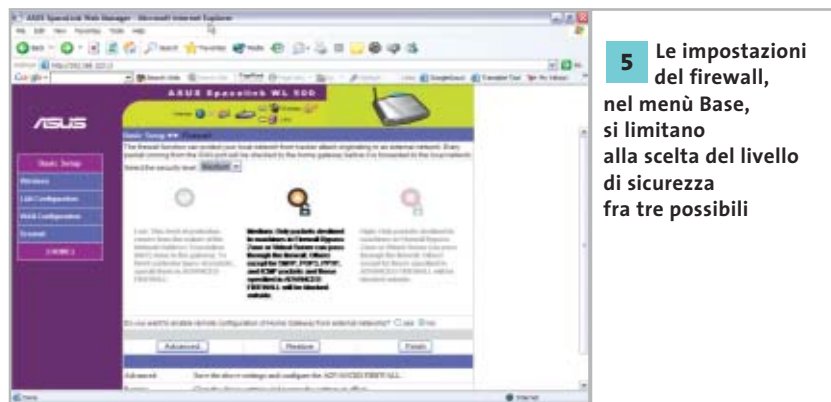
CONFIGURARE IL WL-500



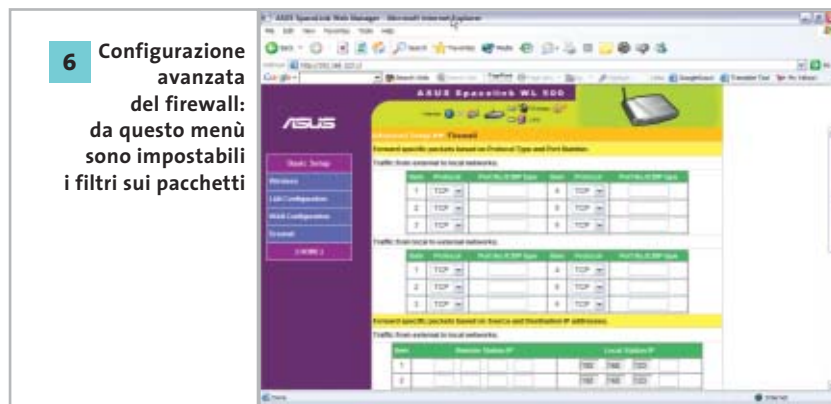
3 Impostazione dei parametri Lan: l'abilitazione del server Dhcp facilita la configurazione dei client



4 Utilizzando un modem Adsl esterno va selezionata la modalità PPPoE e impostati Username e Password



5 Le impostazioni del firewall, nel menù Base, si limitano alla scelta del livello di sicurezza fra tre possibili



6 Configurazione avanzata del firewall: da questo menù sono impostabili i filtri sui pacchetti

male nei relativi campi, o più semplicemente, generata a partire da una Magic Word mnemonica, in modo automatico.

Dopo aver salvato le impostazioni wireless, si può passare a quelle relative alla Lan (fig. 3). È da questo menù che, oltre al nome, anche l'Ip del WL-500 può essere modificato: magari in un più canonico 192.168.0.1, o comunque in un Ip con sottorete conforme a quella presente sulle altre postazioni della rete. Il dispositivo Asus agisce sia da client che da server Dhcp: in quest'ultimo caso va selezionato il range di Ip da allocare alle stazioni (che naturalmente vanno configurate come client Dhcp e non con Ip statico) ed eventualmente i server Dns da usare, qualora non vengano erogati in automatico dal provider Internet o volendo impiegare specifici server Dns sulla Lan.

Relativamente alle impostazioni Wan (fig. 4), le possibilità sono tre: l'impiego di un Ip statico, il PPPoE e l'indirizzamento automatico.

Nel primo caso, situazione per lo più riscontrabile in aziende, ci si limita a compilare i campi con i valori di Ip e maschera di sottorete, nonché quelli relativi ai server Dns. Più "casalinghi" sono il PPPoE, che è l'impostazione da selezionare nel caso sulla porta Wan del WL-500 sia collegato un modem Adsl, oppure Automatic, qualora ci si connetta all'hug di Fastweb o a dispositivi simili, in grado di erogare in automatico gli indirizzi Ip.

Per il PPPoE i campi da compilare riguardano Username e Password, e normalmente non serve selezionare i server Dns, i cui Ip vengono erogati in automatico dal provider, insieme all'Ip dinamico allocato. Automatismi analoghi sono riscontrabili su connessioni a cavo (come Fastweb), per le quali la semplice selezione della modalità di client Dhcp è sufficiente.

Il menù di base è completato dalla voce Firewall, che conduce a una banale scelta del livello di sicurezza, tra tre possibili (fig. 5). Per non limitare troppo le possibilità di accesso interne alla rete, la scelta della prima opzione risulta otti-

Configurare l'Asus WL-500

male, mentre si consiglia di ricorrere alle due modalità più "blindate" solo operando congiuntamente opportune impostazioni nel menù avanzato del firewall (fig. 6), che permette di gestire i filtri e i reindirizzamenti dei pacchetti.



Configurazione avanzata

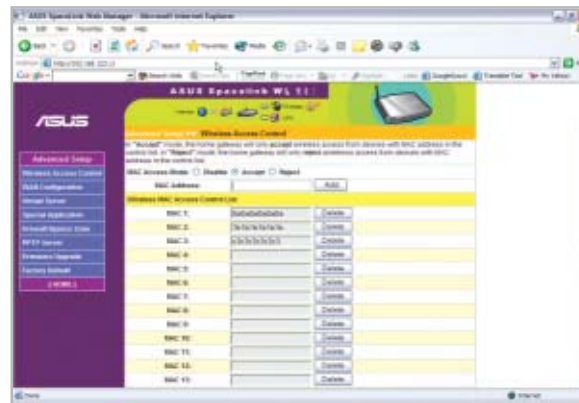
È solo dal menù avanzato che sono accessibili le opzioni di sicurezza wireless evolute. La più importante, indicata come Wireless Access Control, riguarda la limitazione degli accessi sulla rete wireless ai soli client abilitati. Il controllo avviene sull'indirizzo MAC della scheda Wi-Fi impiegata, il quale deve essere inserito nella lista di schede autorizzate (fig. 7), nella tipica forma di sequenza esadecimale.

La stessa lista può anche essere impiegata per respingere le richieste da parte di specifici MAC Address, o addirittura di disabilitarli. Il filtro sui MAC Address delle schede wireless è una delle più efficaci contromisure contro gli hacker, che si troverebbero, volendo accedere all'access point e alla banda, a dover emulare in qualche modo un MAC Address a loro non noto e impossibile da estrapolare.

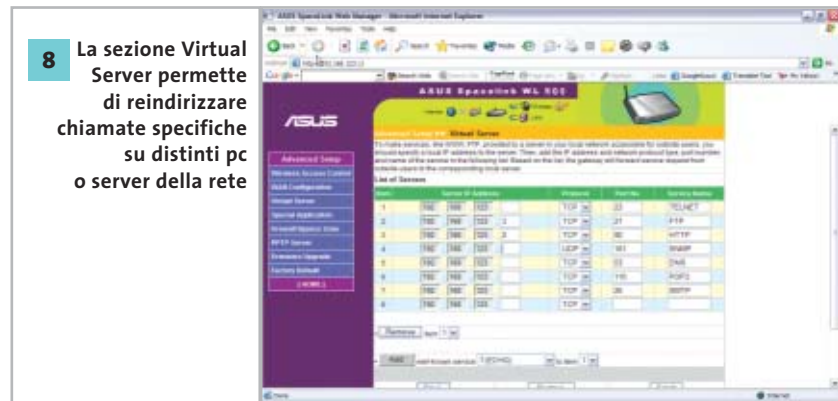
Dalla voce Virtual Server vengono gestiti i reindirizzamenti delle richieste su porte specifiche verso la postazione o il server scelto: tutto il traffico Http può, per esempio, essere riconvogliato su un server e quello Ftp su un altro server (fig. 8). Questo menù risulta utile quando si impiega un sistema di gestione dinamica del Dns, come DynDNS (www.dyndns.org), per implementare un Web server anche senza disporre di un indirizzo Ip statico.

Sulla rete è poi possibile consentire o meno l'utilizzo di applicazioni specifiche, come ICQ o mIRC, che sono limitabili accedendo dalla voce Special Application (fig. 9). Altre possibilità offerte dal menù avanzato sono l'aggiornamento del firmware o il ripristino delle impostazioni dello SpaceLink ai valori di default. In qualunque momento si può ottenere una tabella che sintetizza le impostazioni del WL-500 e la sua operatività, selezionando la voce Status (fig. 10).

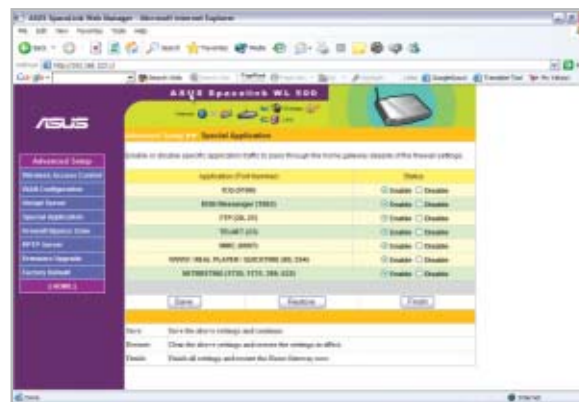
CONFIGURARE IL WL-500



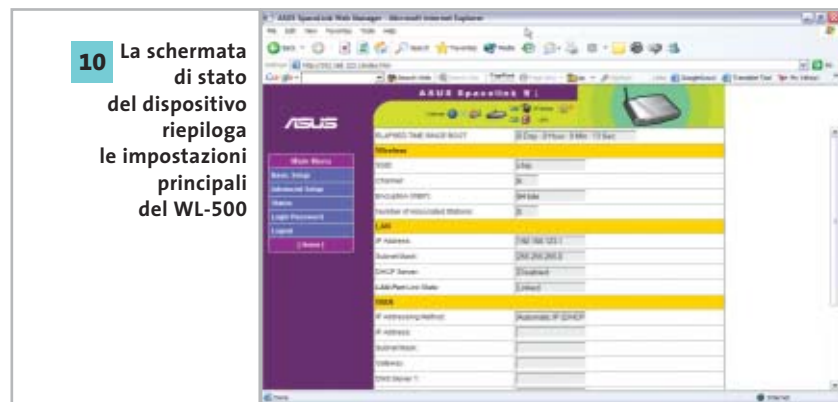
7 Il filtro sugli indirizzi MAC dei client wireless garantisce un'elevata sicurezza della rete Wi-Fi



8 La sezione Virtual Server permette di reindirizzare chiamate specifiche su distinti pc o server della rete



9 La funzionalità dei pacchetti multimediali come NetMeeting o ICQ può essere inibita



10 La schermata di stato del dispositivo riassume le impostazioni principali del WL-500

Navigare veloci

Un turbo per il Web



Viaggiare su Internet con il massimo comfort arricchendo il browser, ottenendo una maggiore velocità e bloccando trasferimenti di dati inutili o dannosi: CHIP illustra i migliori suggerimenti per essere più veloci in Rete.

Di Markus Schmidt

XDsl o Isdn, analogico o digitale? A volte è indifferente il collegamento utilizzato per navigare sul Web: spesso, infatti, i browser si dimostrano estremamente lenti nel caricare siti, indipendentemente dalla linea scelta per scaricare i dati da Internet. Tuttavia, non sempre la colpa è da attribuirsi al Web, dato che impostazioni errate del computer potrebbero rallentare anche la più rapida delle connessioni. *CHIP* presenta alcuni strumenti che, oltre ad accelerare le connessioni via modem o Isdn, possono essere utili anche per chi usa accessi xDsl: le pagine Internet vengono costruite in background, prima ancora di avere fatto clic sui link, e i fastidiosi banner pubblicitari vengono eliminati dalle pagine. Inoltre vengono presentate differenti modalità non solo per velocizzare il proprio browser, ma anche per modificarne la grafica a proprio piacimento tramite numerose skin.

STRUMENTI DI ANALISI

Prima di poter accelerare la connessione a Internet è necessario naturalmente controllare l'attuale velocità di navigazione.



AnalogX NetStat Live: un ottimo strumento per misurare la velocità della connessione a Internet. Il programma mostra in forma chiara la velocità dei canali di upload e download e il carico corrente sulla Cpu. Una funzione importante per gli utenti delle linee xDsl che hanno sottoscritto un abbonamento che prevede limiti del volume di traffico è la possibilità di calcolare automaticamente la quantità di dati trasferiti nell'ultimo mese.

Se la velocità di trasferimento dei dati via modem, Isdn o xDsl, risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore considerato normale (i valori massimi raggiungibili sono 5 kbit/s con un modem da 56k, 8 kbit/s per l'Isdn e 96 kbit/s per una connessione xDsl), il passo successivo di messa a punto prevede l'installazione dello strumento BeFaster, disponibile sul Cd-Rom allegato alla rivista.



VisualRoute: anche questo è un programma che rientra tra gli strumenti di analisi del sistema.

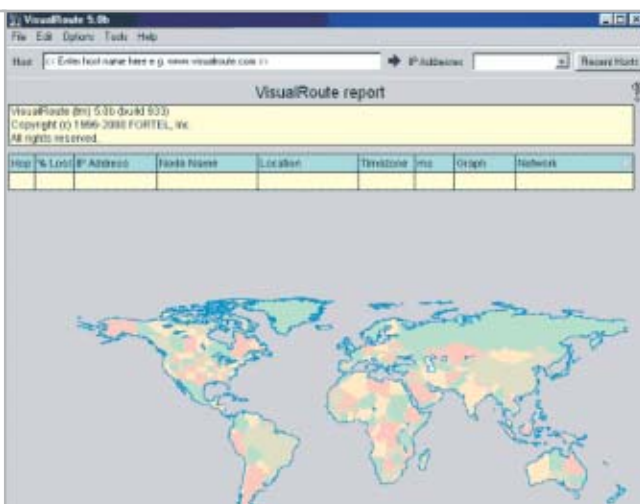
Se il tempo che intercorre per la visualizzazione di una pagina Web è estremamente prolungato, la causa potrebbe non essere la lentezza del trasferimento dei dati, ma piuttosto risiedere nei tempi di ping elevati tra il pc e il Web server: questo potrebbe comportare che una parte delle richieste di dati venga rallentata, oppure non riceva risposta. VisualRoute si dimostra utile proprio per capire il motivo di un eventuale rallentamento nel flusso dei da-

ti. Immettendo nella riga indirizzi l'Url di una pagina che richiede molto tempo per essere caricata, viene visualizzato in quali punti i dati subiscono rallentamenti.

Tempi di latenza sotto i 300 ms sono ottimi e fino a 500 ms la navigazione ri-

sulta ancora accettabile. Non è possibile, in realtà, influire sul percorso che i dati devono seguire, ma con un semplice trucco si possono ridurre al minimo i tempi di attesa, per esempio utilizzando un programma come Allegro Surf Network.

Con VisualRoute si può identificare il punto che rallenta il trasferimento dei dati su Internet



MESSA A PUNTO DEL SISTEMA

» È facile navigare velocemente

Chi naviga tramite xDsl dovrebbe tenere presente alcune regole per l'aggiornamento dei file: le connessioni xDsl spesso sono di tipo Adsl. Anche chi naviga via Isdn può, con un semplice trucco, accelerare la velocità su Internet.

xDsl Disattivare i protocolli superflui

Se si naviga tramite una connessione xDsl, in Windows XP tramite Start/Connetti a/Mostra tutte le connessioni si dovrebbe poter ottimizzare la connessione a Internet. Compiono almeno due icone, una per la propria Lan (rete locale) e l'altra per la connessione di Accesso remoto. Un clic destro sull'icona della Lan

permette di scegliere Proprietà dal menù contestuale; nella finestra di dialogo successiva compaiono i protocolli utilizzati dalla connessione. È importante che non sia abilitato alcun protocollo: nella normale connessione di Accesso remoto invece deve essere presente solo il Tcp/Ip.

Isdn Attivare la compressione dei dati

Un elemento importante per guadagnare tempo nella navigazione sul Web è la compressione dei dati. Nelle impostazioni Avanzate del modem si trova appunto l'opzione Attiva compressione dati: se abilitata, la velocità di navigazione risulterà notevolmente aumentata.

Navigare veloci

NAVIGARE VELOCEMENTE

Una volta effettuata l'analisi della connessione a Internet, con particolari strumenti si possono eliminare i problemi individuati.



BeFaster: si tratta di uno strumento generale di messa a punto di alcuni parametri che possono rendere più veloce la connessione a Internet. Tra questi compaiono valori criptici quali Mtu (Maximum Transmission Units) e Ttl (Time To Live). Di seguito nella tabella si indicano i valori ottimali per la connessione.

VALORI OTTIMALI DI CONNESSIONE

Mtu: massima dimensione di un pacchetto.
Rwin: dimensione del buffer dati che va completamente riempito prima che Windows passi al successivo trasferimento di dati.
Ttl: numero di incroci nel Web che un pacchetto dati deve saltare prima di venire eliminato.

| Valore | Modem | Isdn | xDSL |
|--------|-------|--------|--------|
| Mtu | 576 | 1.500 | 1.492 |
| Rwin | 2.144 | 11.680 | 32.767 |
| Ttl | 128 | 64 | 64 |

Questi valori non possono però tenere conto di situazioni e ottimizzazioni particolari. Se si vogliono adattare i valori per il proprio sistema conviene seguire le raccomandazioni fornite da Microsoft sul sito [http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;\[LN\];Q159211](http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;[LN];Q159211). Questo articolo della Knowledge Base spiega come capire quando un router non inoltra più correttamente i dati a partire da una certa Mtu.



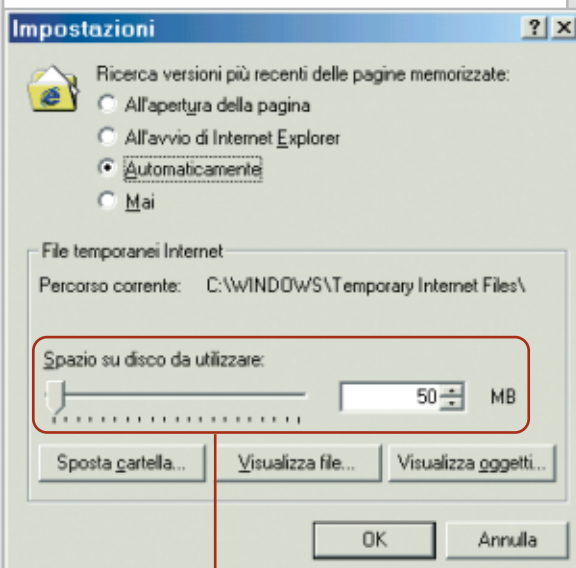
AllegroSurf Network: questo programma si integra come proxy locale sul computer e già nel corso dell'installazione offre la possibilità di configura-

MENO COOKIE, PIÙ PRIVACY

» **Le giuste impostazioni per ogni browser**

INTERNET EXPLORER

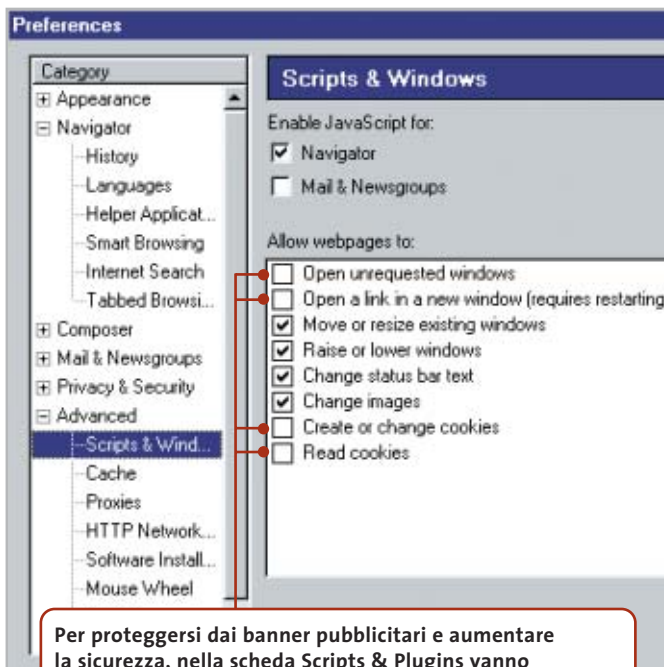
Il browser di Microsoft accetta solo alcune modifiche alle impostazioni. Per prima cosa conviene diminuire a un valore accettabile lo spazio per la cache (File temporanei di Internet); per fare ciò è necessario selezionare Strumenti/Opzioni Internet e aprire la scheda Generale, per poi fare clic su Impostazioni.



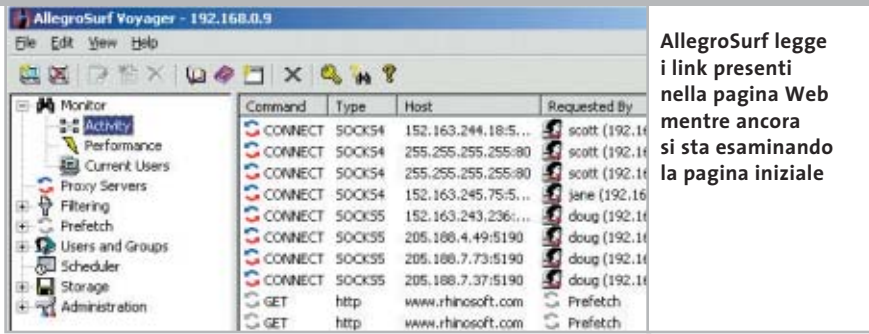
Spostare il cursore del riquadro Spazio su disco da utilizzare a circa 50 Mb: Internet Explorer di solito si assegna un valore eccessivo di 300 Mb

MOZILLA

Il browser Mozilla è il modello dei nuovi browser Netscape, ma possiede comunque alcune funzionalità che lo rendono migliore di Netscape Navigator per l'utente privato. L'impostazione principale per rendere Mozilla più veloce si raggiunge con Edit/Preferences/Advanced, dove è da attivare la casella Enable Quick Launch. In tal modo una parte del motore del browser viene caricata già all'avvio di Windows.



Per proteggersi dai banner pubblicitari e aumentare la sicurezza, nella scheda Scripts & Plugins vanno disattivate le voci Open unrequested windows, Open a link..., Create or change cookies e Read cookies



AllegroSurf legge i link presenti nella pagina Web mentre ancora si sta esaminando la pagina iniziale

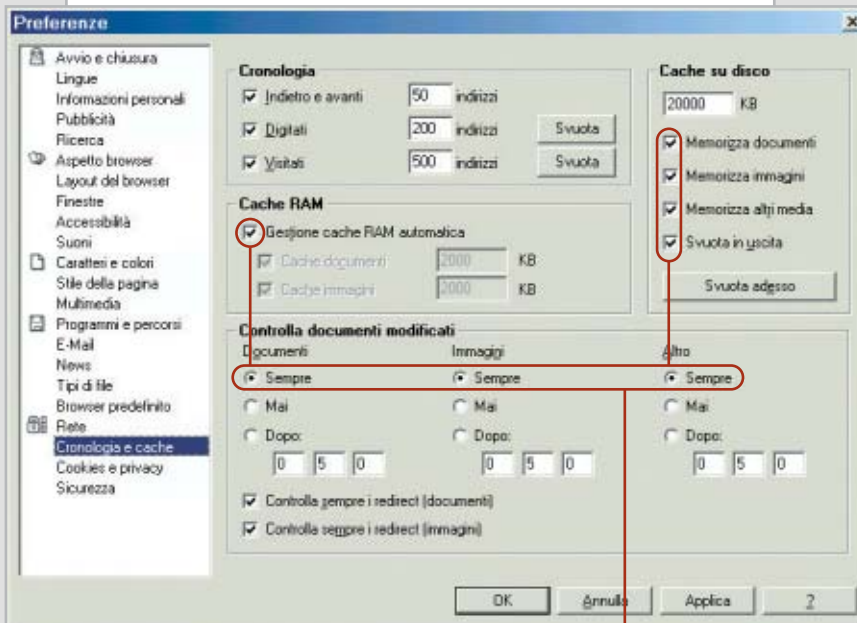
re Internet Explorer o Netscape Navigator in modo che utilizzino proprio tale proxy locale, mentre chi possiede Opera deve effettuare le modifiche manualmente. Allegro Surf Network prevede l'installazione come servizio di Windows, così che lo strumento può venire caricato automatica-

mente a ogni avvio del sistema operativo. Le funzioni offerte dal programma sono numerose e molto utili: il proxy locale può non solo servire da buffer dei dati, ma se richiesto può anche caricare i dati in anticipo nella memoria locale. Per fare questo, esamina la pagina Web e apre i singo-

li link ipertestuali che trova in essa, in modo invisibile all'utente. Il numero di livelli che il programma deve caricare in anticipo si può specificare alla voce Prefetch del diagramma ad albero. Per evitare di caricare dati inutili, il programma è capace di filtrare i messaggi pubblicitari dalle pagine Web ed eliminare alcuni tipi di file dal buffer. Sotto la voce Storage si può specificare quanto spesso le pagine Web nel buffer debbano essere aggiornate e, nella stessa finestra di configurazione, si può scegliere quanto grande debba essere la cache sul disco fisso gestita dal programma.

OPERA

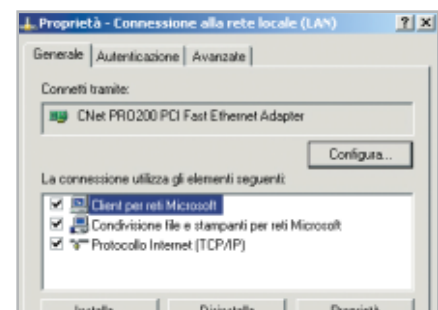
Il browser alternativo Opera è già un piccolo miracolo di velocità con le impostazioni standard, ma con qualche piccolo intervento si può ancora accelerare la costruzione delle pagine. Il menù delle opzioni si trova tramite File/Preferenze.



Esaminando la configurazione di Cronologia e cache, nel riquadro Cache su disco tutte le opzioni vanno abilitate, mentre la cache Ram è meglio sia controllata da Opera; infatti, l'impostazione corretta è Gestione cache Ram automatica

FastNet99: questo programma si è dimostrato uno strumento molto efficace, dato che memorizza gli indirizzi Ip di una pagina Web, così che al successivo richiamo della stessa pagina la sua Url non debba nuovamente essere convertita dal server Dns in un indirizzo Ip valido. Di norma una chiamata di pagina richiede tempo: dopo avere immesso l'indirizzo nel campo, viene interrogato un server Dns per sapere quale indirizzo Ip vi sia assegnato. Se il server Dns non riesce a trovare l'indirizzo valido, smista la richiesta al server Dns successivo: FastNet99 permette di eliminare questa richiesta.

Flash Catcher: è uno strumento utile per chi ama le animazioni. Tramite un menù contestuale avanzato permette di salvare direttamente come file .Swf sul proprio pc animazioni integrate nelle pagine Web. Se si vuole imparare a creare animazioni si possono così tenere comodamente come esempi i trucchi degli esperti.



La connessione di rete non ha bisogno di questi protocolli quando si naviga via xDsl, infatti se sono attivati possono creare problemi

Navigare veloci

SETUP DEL BROWSER

Molti programmi esterni possono accelerare il browser; alcuni strumenti utili e piccoli interventi sul Registry possono dare un ulteriore contributo.



Internet Explorer Web Accessories:

è un buono strumento per dotare Internet Explorer di un maggior numero di funzioni, fornito dalla stessa Microsoft. Il pacchetto contiene uno zoom di immagini, che permette di effettuare l'ingrandimento e il rimpicciolimento delle immagini presenti su una pagina Web; con il componente Toolbar Wallpaper si può invece fornire un altro sfondo alla barra degli strumenti di Internet Explorer. Gli accessori possono inserire un'icona addizionale nella bar-

ra degli strumenti, con cui si può passare con un clic alla modalità online e offline.

Per chi costruisce pagine Web sono interessanti i Developer Accessories del pacchetto: con essi, è possibile richiamare dal menù contestuale di Internet Explorer il Document Tree, che visualizza struttura e proprietà della pagina Web corrente.



Google Toolbar:

quando si cercano su Internet file, informazioni, programmi o altro, si consiglia di utilizzare questo strumento, reperibile all'indirizzo <http://toolbar.google.com>. Si integra come seconda riga indirizzi in Internet Explorer e dirige i termini di ricerca ivi immessi al noto motore di ricerca Google.

La barra degli strumenti offre anche un'opzione di Ranking, con la quale si

può vedere come la pagina Web corrente venga elaborata dall'archivio di ricerca di Google; la funzione, però, va attivata solo se la si ritiene utile, dato che viene trasferita a Google la propria Url corrente.

Se si può fare a meno delle funzioni accessorie di Google Toolbar ma si desidera comunque evitare di utilizzare il motore di ricerca predefinito Msn Search, è possibile sostituirvi Google tramite la procedura indicata nell'articolo "Soluzioni a portata di mano" comparso sul numero scorso, a pag. 178.



Pop-Up Stopper:

questo strumento, scaricabile da www.popupstopper.com, può essere usato per bloccare singole finestre a comparsa automatica.

SKIN

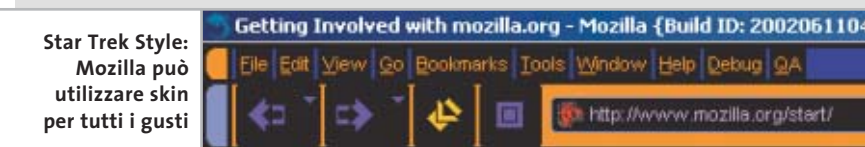
» **Grafica per il browser**

Internet Explorer: per il browser di Microsoft esistono numerose skin all'indirizzo Web www.hotbar.com. Hotbar è un plug in per Internet Explorer capace di gestire parecchie skin, che si possono facilmente reperire tramite motore di ricerca. Un'altra fonte di skin per Internet Explorer è www.neoplanet.com: NeoPlanet offre un'interfaccia divertente e colorata.



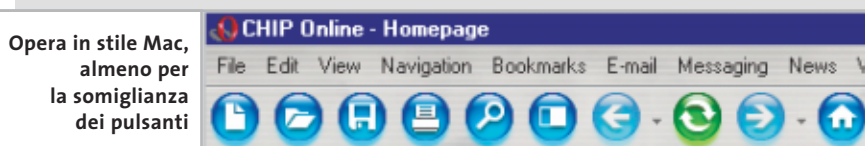
NeoPlanet può aggiungere un po' di colore a Internet Explorer

Mozilla: chi desiderasse assegnare altre interfacce al browser Mozilla può navigare nel sito <http://themes.mozdev.org>. Una delle tante skin disponibili può addirittura dare a Mozilla l'aspetto di Internet Explorer.



Star Trek Style: Mozilla può utilizzare skin per tutti i gusti

Opera: anche Opera dispone di skin, ma suddivide questi abbellimenti in pulsanti e immagini addizionali per lo sfondo della barra degli strumenti. La ricerca di skin può essere effettuata presso il sito <http://my.opera.com/customize>.



Opera in stile Mac, almeno per la somiglianza dei pulsanti

Mozilla

Un plug in consigliabile per Mozilla si chiama Mouse Gestures for Mozilla; i Mouse Gestures sono comandi che si immettono direttamente tramite il mouse: per esempio, premendo il tasto destro e muovendo il mouse verso sinistra si salterà alla pagina Web visitata per ultima. Queste mosse del mouse possono, dopo un breve periodo di addestramento, rendere più veloce la navigazione. Il plug in può essere scaricato dal sito <http://optimoz.mozdev.org/gestures/installation.html>. Dopo l'installazione è necessario riavviare il browser e personalizzare i comandi tramite Edit/Preferences/Advanced/Mouse Gestures.

Opera

Comandi via mouse: per dare comandi per la navigazione a Opera tramite movimenti del mouse non occorre scaricare alcun plug in. I Mouse Gestures in questo caso sono già attivi, come si può verificare facendo clic destro con il mouse e poi, per esempio, spostando il cursore verso sinistra.

Blocco delle finestre pop-up: in Opera, dopo la pressione del tasto F12, si può selezionare dalla finestra di opzioni che si apre la voce Rifiuta finestre di pop-up; se in seguito si vuole riattivare questa funzione basterà premere nuovamente F12 e selezionare Accetta finestre di pop-up. ■